



Pubblicazioni Recenti

Ania Trends

Nuova Produzione Vita
Marzo 2016Flussi e Riserve – IV 2015
Febbraio 2016

Altre pubblicazioni

Panorama Assicurativo
Marzo 2016Osservatorio Telematics, Connected
Insurance & Innovation
Le sfide dell'innovazione per il
settore assicurativ
Dicembre 2015Ddl Concorrenza e RC Auto:
commenti ANIA
Audizione ANIA
Novembre 2015Disponibili sul sito www.ania.itA cura di:
Donatella Albano
Sergio Desantis
Dario Focarelli
Gianni Giuli
Marco Marfoli Galdiero
Antonio Nicelli
Edoardo Marullo Reedtz
Silvia Salati
Carlo Savino
Stefano Trionfettiresearch@ania.it
tel. +39.06.3268.8606

Executive Summary

I tassi di interesse e i mercati finanziari

Secondo analisti di mercato, nel prossimo incontro della BCE del 10 marzo l'Istituto potrebbe aumentare da 60 a 70-80 miliardi gli acquisti mensili di titoli, potenzialmente includendo anche i *corporate bond* tra gli assets acquistabili. I titoli detenuti dall'Eurosistema ai fini della politica monetaria sono aumentati di 586 miliardi di euro (a 803 miliardi). Il Programma ampliato di acquisto di attività al 31 dicembre 2015 registrava consistenze per 650 miliardi di euro (31 miliardi nel 2014). In occasione della conferenza stampa del presidente Yellen al termine della riunione della Federal Reserve (16 marzo) si conoscerà la decisione della Fed circa i tassi di interesse.

La congiuntura economica

Secondo l'aggiornamento del *World Economic Outlook* del Fondo Monetario Internazionale, la crescita dell'economia mondiale dovrebbe assestarsi nel prossimo biennio su ritmi lievemente più moderati rispetto a quanto previsto alla fine del 2015: 3,4% nel 2016 e +3,6% l'anno successivo per il prodotto mondiale (-0,2 punti percentuali rispetto alle previsioni di ottobre). Secondo i dati provvisori diramati dall'ISTAT all'inizio di marzo, nel 2015 il Prodotto Interno Lordo italiano ai prezzi di mercato è cresciuto rispetto al 2014 in termini nominali dell'1,5% e in termini reali dello 0,8%, segnando il primo dato positivo dopo tre anni consecutivi di contrazione.

Le assicurazioni nel mondo

Nella seconda metà del mese di febbraio le variazioni delle quotazioni azionarie dell'area dell'euro sono tornate su valori positivi dopo il progressivo calo in corso da inizio anno: le variazioni tra il 3 febbraio e il 3 marzo sono state pari al +3,2% per l'area dell'euro, +11,9% per i titoli bancari, +4,8% per quelli industriali, +3,4% per gli assicurativi. Secondo i dati pubblicati dall'Associazione delle compagnie assicuratrici spagnole (UNESPA) sull'andamento del settore nel 2015, la raccolta premi stimata si attesterebbe a 56,8 miliardi di euro (+2,1% rispetto al 2014), di cui 31,3 miliardi relativi alle coperture danni e 25,8 a quelle vita.

La congiuntura assicurativa in Italia

Nel mese di gennaio la nuova produzione vita - polizze individuali - delle imprese italiane ed extra UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari a 8,1 miliardi (-3,4% rispetto a gennaio 2015, agli ultimi cinque mesi dello scorso anno). Secondo la Banca d'Italia, nel III trimestre del 2015 il risparmio finanziario delle famiglie italiane (definito come la differenza tra il flusso lordo delle attività e quello delle passività) è stato quindi pari a circa 2,9 miliardi di euro, a parziale compensazione degli elevati deflussi registrati nello stesso periodo dell'anno precedente (-8,2 miliardi). Gli investimenti netti delle famiglie nelle riserve di assicurazione - comprendenti anche i contributi ai fondi pensione e gli accantonamenti al TFR - sono stati pari a 11,6 miliardi circa (il 20,1% del portafoglio).

Flussi e riserve tecniche del settore vita al IV trimestre 2015

Nel 2015 il saldo tra entrate (premi) e uscite (pagamenti per riscatti, scadenze, rendite e sinistri) del mercato vita relativo al lavoro diretto italiano è stato positivo e pari a 43,9 miliardi, valore inferiore di 2 miliardi rispetto a quello registrato nel 2014 ma superiore di oltre 25 miliardi a quello osservato nel 2013. Il volume dei premi contabilizzati, pari a 114,9 miliardi, è risultato in aumento del 4% rispetto al 2014, registrando così un nuovo massimo storico. Le riserve tecniche vita a fine anno 2015 ammontavano a 573,8 miliardi, in aumento sia rispetto al trimestre precedente (+3,1%) sia rispetto alla fine del 2014 (+10,5%).



I tassi di interesse e i mercati finanziari

La politica monetaria

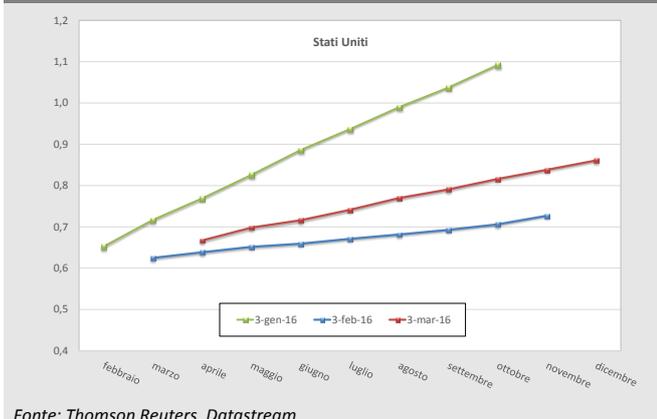
C'è grande attesa riguardo la prossima riunione del Consiglio della BCE: gli sforzi di normalizzare il tasso di inflazione dell'area euro intorno al 2% al momento non stanno infatti sortendo gli effetti sperati.

Il 10 marzo ci sarà il nuovo meeting della BCE dove è probabile che vengano annunciate nuove misure: secondo molti analisti l'Istituto potrebbe aumentare da 60 a 70-80 miliardi gli acquisti mensili di titoli, potenzialmente includendo anche i *corporate bond* tra gli assets acquistabili. Allo stesso tempo il tasso sui depositi potrebbe essere ulteriormente ridotto (oggi è pari a -0,30).

A un anno dall'avvio delle misure straordinarie di politica monetaria, si è venuto quindi a creare una sorta di paradosso: nel momento in cui il bilancio della BCE punta ormai a superare il tetto dei 3.100 miliardi (toccato già una volta nell'estate 2012), le prospettive di inflazione nel medio termine sono cadute ai minimi termini. I mercati però si mantengono cauti nel profetizzare gli effetti sull'inflazione di queste misure.

Mercoledì 16 marzo si concluderà con una conferenza stampa del presidente Yellen la riunione di due giorni della Federal Reserve. In quell'occasione si conoscerà la decisione della Fed circa i tassi di interesse, scenario sul quale gli analisti non potrebbero essere più divisi. Alcuni ritengono che la Yellen annuncerà un altro rialzo dei tassi di interesse, altri anticipano che la banca centrale preferirà un approccio cauto lasciando i tassi invariati, altri azzardano e prevedono un taglio a sorpresa, annullando così il rialzo tanto atteso e annunciato lo scorso dicembre.

I tassi forward a 3 mesi – Stati Uniti



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

I segnali di un rallentamento globale provengono poi anche dal Giappone. Il 17 febbraio, all'indomani dell'entrata in vigore delle decisioni di politica monetaria prese dalla banca centrale nipponica che prevedono l'imposizione di un tasso negativo dello 0,01% sulle riserve bancarie in eccesso, per la prima volta nella storia l'overnight call rate (tasso interbancario giapponese) è sceso ai livelli negativi.

Le novità portate dalla politica dei tassi negativi introdotta dalla Banca del Giappone, innestata su un massiccio allentamento quantitativo e qualitativo che dura da quasi tre anni, non hanno tardato a mostrarsi anche sui mercati dei titoli di Stato; il 2 marzo l'asta di JGB decennali per l'equivalente di quasi 20 miliardi di dollari ha spuntato un tasso medio negativo al -0,024%, con i tassi di mercato che sono subito scesi al minimo storico dello 0,075%.

Il bilancio della BCE per il 2015

Dai dati di bilancio della BCE relativi all'esercizio 2015 si rileva che l'utile netto dell'Istituto per l'esercizio terminato il 31 dicembre è stato pari a 1.082 milioni di euro (989 milioni nel 2014). A questo incremento hanno contribuito i più elevati utili realizzati sulle vendite di titoli nel 2015.

Gli interessi attivi netti generati dal Programma per il mercato dei titoli finanziari (*Securities Markets Programme, SMP*), sono stati pari a 609 milioni di euro (728 milioni nel 2014), quelli derivanti dai titoli acquisiti nel quadro dei primi due programmi per l'acquisto di obbligazioni garantite (*covered bond purchase programme, CBPP*) sono stati pari a 120 milioni di euro (173 milioni nel 2014) mentre quelli derivanti dal Programma ampliato di acquisto di attività (PAA) sono stati pari a 161 milioni di euro (2 milioni nel 2014).

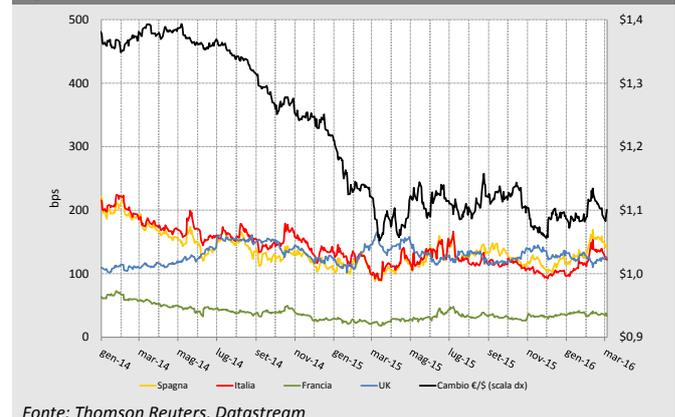
Lo stato patrimoniale consolidato dell'Eurosistema ammonta a 2.781 miliardi di euro a fine esercizio (2.208 miliardi a fine 2014).

I titoli detenuti dall'Eurosistema ai fini della politica monetaria sono aumentati di 586 miliardi di euro, portandosi a 803 miliardi (217 miliardi nel 2014). La riduzione di 21 miliardi dei titoli dell'SMP è stata più che compensata dai titoli acquistati nell'ambito del PAA, che al 31 dicembre 2015 registra consistenze per 650 miliardi di euro (31 miliardi nel 2014).

L'andamento del rischio paese

Il 4 marzo gli spread di rendimento decennali degli principali paesi europei rispetto al Bund di pari durata (0,24%) erano pari a 141 bps per la Spagna, 125 bps per il Regno Unito, 122 bps per l'Italia e 33 bps per la Francia.

Spread vs Bund a 10 anni e cambio €/€



Fonte: Thomson Reuters, Datastream



La congiuntura economica

La congiuntura internazionale

La crescita dell'economia mondiale dovrebbe assestarsi nel prossimo biennio su ritmi lievemente più moderati rispetto a quanto previsto alla fine del 2015, è quanto emerge dall'aggiornamento delle previsioni del Fondo Monetario Internazionale rese disponibili a gennaio dell'anno in corso.

I motivi di questo aggiustamento andrebbero ricercati nel consistente rallentamento – in corso e previsto nel biennio a venire – delle economie emergenti, nella prospettiva di un progressivo inasprimento della politica monetaria negli Stati Uniti (anche se negli ultimi giorni gli operatori si stanno mostrando più cauti rispetto a questo scenario), nella persistente moderazione dei prezzi delle materie prime, nella contrazione del commercio mondiale.

Le previsioni del Fondo puntano a una crescita del prodotto mondiale nel prossimo biennio inferiore di 0,2 punti percentuali rispetto a quanto delineato dal rapporto di previsione di ottobre 2015, attestandosi a +3,4% nel 2016 e a +3,6% l'anno successivo; nel 2015 la crescita sarebbe stata pari a +3,1%.

Il quadro di previsione

	2014	2015	Stime		Diff. WEO ott. '15	
			2016	2017	2016	2017
Mondo	3,4	3,1	3,4	3,6	-0,2	-0,2
Economie Avanzate	1,8	1,9	2,1	2,1	-0,1	-0,1
Stati Uniti	2,4	2,5	2,6	2,6	-0,2	-0,2
Area dell'euro	0,9	1,5	1,7	1,7	0,1	0,0
Germania	1,6	1,5	1,7	1,7	0,1	0,2
Francia	0,2	1,1	1,3	1,5	-0,2	-0,1
Italia	-0,4	0,8	1,3	1,2	0,0	0,0
Spagna	1,4	3,2	2,7	2,3	0,2	0,1
Giappone	0,0	0,6	1,0	0,3	0,0	-0,1
Regno Unito	2,9	2,2	2,2	2,2	0,0	0,0
Economie emergenti	4,6	4,0	4,3	4,7	-0,2	-0,2
Paesi asiatici emergenti	6,8	6,6	6,3	6,2	-0,1	-0,1

(*) var. % rispetto all'anno precedente

Fonte: Fondo Monetario Internazionale

Le economie avanzate, la cui crescita nel 2015 è stimata in +1,9%, accelererebbero stabilizzandosi a +2,1% sia nel 2016 sia nel 2017 (-0,1 punti percentuali rispetto alle stime di ottobre 2015).

L'aggiornamento del Fondo ravviserebbe una convergenza più rapida dei paesi dell'area dell'euro ai ritmi di crescita dell'economia statunitense, apportando lievi aggiustamenti al rialzo nelle proiezioni di crescita per i primi e al ribassi in quelle relative ai secondi.

I paesi emergenti crescerebbero del 4,3% nel 2016 del 4,7% nel 2017 (-0,2 punti rispetto alle stime di ottobre 2015).

Quanto ai possibili rischi di un ulteriore indebolimento del quadro di previsione, il persistere di alcuni squilibri di natura economica e geopolitica rende l'orientamento del Fondo più pessimista rispetto alle previsioni di ottobre scorso.

La congiuntura italiana

Secondo i dati provvisori diramati dall'ISTAT all'inizio di marzo, nel 2015 il Prodotto Interno Lordo italiano ai prezzi di mercato è stato pari a 1.636.372 milioni di euro, segnando una crescita in termini nominali dell'1,5% rispetto al 2014. Tenuto conto del deflatore del PIL la variazione reale è stata pari a +0,8%; si tratta del primo dato positivo dopo tre anni consecutivi di contrazione.

PIL italiano e sue componenti

	2014	2015	Contributi* 2015
PIL	-0,3	0,8	-
Consumi privati	0,6	0,9	0,5
Consumi della PA	-1,0	-0,7	-0,1
Investimenti fissi lordi	-3,4	0,8	0,1
- Costruzioni	-5,0	-0,5	-
- Macchine e attrezzature	-3,2	1,1	-
Variazioni delle scorte	-	-	0,5
Esportazioni (**)	3,1	4,3	-0,3**
Importazioni	3,2	6,0	-

(*) punti percentuali del PIL; La somma dei singoli contributi può differire da quella aggregata - la variazione del PIL - a causa dell'effetto degli arrotondamenti.

(**) Contributo netto dell'export

Fonte: ISTAT

La dinamica aggregata del PIL ha riflesso i contributi positivi provenienti dalle componenti private della domanda nazionale. I consumi delle famiglie sono accelerati a +0,9% rispetto all'anno precedente (+0,6%, nel 2014). Nel 2015 si è osservato per la prima volta da oltre 4 anni un dato positivo proveniente dagli investimenti, che sono cresciuti dello 0,8% rispetto al 2014 grazie alla spinta proveniente dall'acquisto di macchinari e attrezzature, che ha più che compensato la contrazione nelle costruzioni.

Si è leggermente attenuato l'effetto depressivo dell'andamento della spesa della Pubblica Amministrazione (-0,7%, -1,0% nel 2014).

Sul fronte estero si è osservata una decisa accelerazione delle importazioni, sospinte dal recupero del potere di acquisto delle famiglie, cui ha fatto il pari una dinamica nell'export meno vivace.

Di conseguenza il contributo dell'equilibrio esterno è stato per la prima volta dal 2011 negativo (-0,3 punti, +0,1 nel 2014), mentre quello apportato dalla domanda interna è stato positivo (+0,5 punti, +1,0 al lordo della variazione delle scorte).

Previsioni per l'economia italiana

	ISTAT	FMI		Consensus	
	2015	2016	2017	2016	2017
PIL	1,5	1,3	1,2	1,3	1,3
Consumi privati	1,0	-	-	1,4	1,2
Consumi PA	-0,7	-	-	-	-
Inv. fissi lordi	1,1	-	-	1,9	2,5
Esportazioni	3,9	-	-	-	-
Importazioni	3,1	-	-	-	-
Prezzi al consumo	0,1	-	-	0,3	1,2
Deficit/PIL	-2,6	-	-	-	-

Fonti: ISTAT (mar.16); FMI (gen. 2016); Consensus Economics (mar. 2016)



Le assicurazioni nel mondo

L'industria finanziaria in Borsa

Nella seconda metà del mese di febbraio le variazioni delle quotazioni azionarie dell'area dell'euro sono tornate su valori positivi dopo il progressivo calo in corso da inizio anno.

Nel corso dell'ultimo mese – tra il 3 febbraio e il 3 marzo - le quotazioni azionarie dell'area dell'euro sono cresciute infatti del 3,2%, riducendo la contrazione complessiva rispetto al 1° gennaio 2016 (- 6,6%).

Con riferimento ai principali settori, la performance migliore su base mensile è stata registrata dai titoli bancari (+11,9%; -14,1% rispetto al 1° gennaio), seguita dagli industriali (+4,8%; -4,1% rispetto al 1° gennaio) e dagli assicurativi (+3,4%; -11,4% rispetto a gennaio).

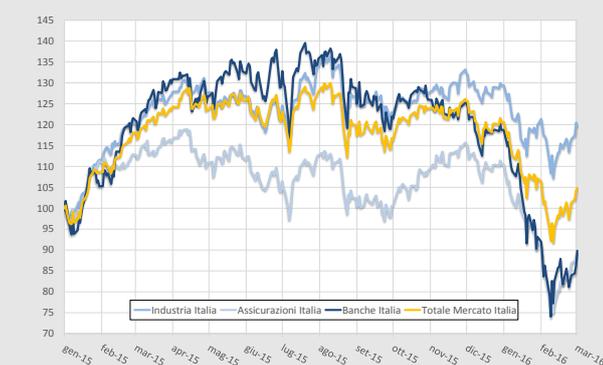
Indici settoriali dell'area dell'euro



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2015=100)

Relativamente agli indici azionari italiani, tra il 3 febbraio e il 3 marzo gli incrementi registrati sono stati pari al 4,4% per il complesso del mercato, al 9,8% per il settore bancario, al 4,9% per quello assicurativo e al 2,3% per l'industria. Rispetto al 1° gennaio 2016 le variazioni sono state ancora negative e, rispettivamente, pari al -12,5%, al -22,6%, al -18,8% e al -7,2%.

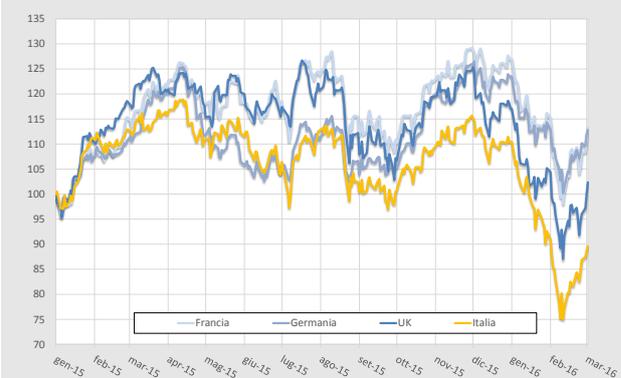
Indici settoriali italiani



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2015=100)

Dal confronto tra i titoli azionari assicurativi dei principali paesi europei, infine, si rilevano, tra il 3 febbraio e il 3 marzo 2016, andamenti in deciso miglioramento per tutti i principali paesi europei: +5,6% per la Francia, +4,9% per l'Italia, +4,5% per il Regno Unito e +3,4% per la Germania (-10,5%, -18,8%, -12,2%, -9,1%, rispettivamente, rispetto al 1° gennaio 2016).

Indici assicurativi dei principali paesi europei



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2015=100)

Le assicurazioni spagnole nel 2015

Secondo i dati pubblicati dall'Associazione delle compagnie assicuratrici spagnole (UNESPA) sull'andamento del settore nel 2015, la raccolta premi stimata si attesterebbe a 56,8 miliardi di euro (+2,1% rispetto al 2014), di cui 31,3 miliardi relativi alle coperture danni e 25,8 a quelle vita.

La raccolta premi del settore danni ha registrato un incremento su base annua del 2,4%; al risultato ha contribuito positivamente, tra le altre cose, il buon andamento della raccolta auto - e l'inversione del trend di contrazione che perdurava dal 2008 - attestatosi nel 2015 a 10 miliardi di euro (+1,7% rispetto all'esercizio precedente). A mostrare i risultati migliori in termini di raccolta premi sono stati i rischi diversi – con particolare riferimento al comparto aziende - e le coperture sanitarie, con incrementi annui, rispettivamente, del 3,3% e del 3,1%. Le coperture multirischio - che includono i rischi per le abitazioni e per le attività produttive e commerciali – sono cresciute invece dell'1,7%.

Le assicurazioni spagnole danni - mln di €

	2014	2015	Var. %
TOTALE DANNI	30.580	31.313	2,40
Auto	9.878	10.046	1,69
Salute	7.133	7.356	3,13
Multirischi	6.550	6.662	1,72
Altro	7.019	7.249	3,27

Fonte: UNESPA (gen. 2016)

Il risparmio gestito dal comparto vita, misurato tramite l'ammontare delle riserve tecniche, è cresciuto dello 0,8%, raggiungendo i 167,6 miliardi di euro.



La congiuntura assicurativa in Italia

La nuova produzione vita – gennaio 2016

Nel mese di gennaio la nuova produzione vita - polizze individuali - delle imprese italiane ed extra UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari a 8,1 miliardi, in lieve diminuzione (-3,4%) rispetto allo stesso mese del 2015, ma in aumento rispetto agli ultimi cinque mesi dello scorso anno, quando la raccolta si è attestata spesso al di sotto degli 8 miliardi. Tenuto conto anche dei nuovi premi vita del campione di imprese UE, pari a 536 milioni, (-46,5% rispetto a gennaio 2015), i nuovi affari vita complessivi nel primo mese del 2016 sono ammontati a 8,6 miliardi, l'8,0% in meno rispetto all'analogo mese dell'anno precedente.

Nuova Produzione Vita – Polizze Individuali						
Anno	Mese	Mln €	Italiane ed extra UE		UE (L.S. e L.P.S.)	
			Δ % rispetto a stesso periodo anno prec.	(da inizio anno)	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno prec.
2015	gen.	8.330	17,6	17,6	1.002	15,6
	feb.	9.937	30,4	24,2	1.580	99,5
	mar.	10.369	28,0	25,6	1.982	27,0
	apr.	9.608	19,5	24,0	1.641	48,2
	mag.	8.181	4,2	20,0	1.842	-3,8
	giu.	7.335	-3,7	16,1	1.115	-28,3
	lug.	8.074	-16,4	10,5	1.350	-18,4
	ago.	5.720	-0,6	9,4	881	-7,3
	set.	6.577	-5,0	8,0	1.187	15,2
	ott.	7.612	-8,3	6,2	845	-47,2
	nov.	7.840	7,7	6,3	907	-30,8
	dic.	7.600	18,4	7,2	1.420	11,4
2016	gen.	8.052	-3,4	-3,4	536	-46,5

Fonte: ANIA

In merito alla sola attività svolta dalle imprese italiane ed extra-UE, nel mese di gennaio la raccolta della nuova produzione di polizze di ramo I è stata pari a 6,5 miliardi (oltre l'80% dell'intera nuova produzione vita) registrando un incremento del 3,9% rispetto al primo mese del 2015 e del 24,5% rispetto al mese precedente. Di segno negativo è stata invece la variazione del volume dei nuovi premi afferenti a polizze di ramo V, pari a 119 mln (solo l'1% dell'intera nuova produzione), ammontare più che dimezzato rispetto a gennaio 2015, nuovamente in calo dopo la progressiva ripresa osservata negli ultimi mesi dell'anno precedente. La restante quota della nuova produzione vita (il 18%) ha riguardato il ramo III (esclusivamente nella forma unit-linked) che nel mese di gennaio, con una raccolta di nuovi premi pari a 1,4 miliardi di euro, registra l'ammontare più basso rispetto a ciascun mese del 2015, in calo del 19,9% rispetto al primo mese dell'anno precedente e di oltre il 30% rispetto al mese precedente. I contributi relativi a nuove adesioni individuali a forme previdenziali, pari a 97 milioni di euro, sono risultati in aumento del 6,6% rispetto a gennaio 2015, ma in netto calo rispetto a quanto emesso negli ultimi quattro mesi del 2015.

I conti finanziari delle famiglie italiane nel III trimestre del 2015

Secondo la Banca d'Italia, nel III trimestre del 2015 il flusso totale di attività finanziarie delle famiglie italiane è stato pari a quasi 3,2 miliardi di euro, in contrapposizione ai deflussi per 13,2 miliardi registrati nello stesso periodo del 2014. Il totale delle passività in termini di flussi è stato invece pari a poco più di 300 milioni di euro (-5 miliardi circa nel terzo trimestre del 2014).

Attività e passività finanziarie delle famiglie	Flussi		Consistenze	
	lug-set 2014	lug-set 2015	settembre 2015	%
Biglietti, monete e depositi a vista presso IFM	4.389	4.044	753.975	18,78%
Altri depositi presso IFM	5.076	2.885	700.967	17,46%
Altri depositi	-4.177	-3.525	487.349	12,14%
Tit. a breve termine emessi dalle AP	-3.795	-3.935	409.878	10,21%
Titoli a m/l termine	-1.604	-1.732	5.135	0,13%
Prestiti a breve termine	-1.681	-1.709	4.745	0,12%
Azioni e altre partecipazioni	-42.033	-21.126	430.436	10,72%
Quote di fondi comuni	84	-92	5.135	0,13%
Ris. assicurative e garanzie standard di cui: vita (*)	6.139	10.789	954.000	23,76%
Altri conti attivi e passivi	7.309	190	419.425	10,45%
TOTALE ATTIVITA'	-13.133	3.197	4.014.596	100,00%
TOTALE PASSIVITA'	-4.967	320	913.382	
SALDO	-8.166	2.877	3.101.214	

(*) Include riserve per polizze vita, fondi pensione e TFR.

Fonte: Banca d'Italia (dati in milioni di euro)

Il risparmio finanziario delle famiglie italiane tra luglio e settembre 2015 (definito come la differenza tra il flusso lordo delle attività e quello delle passività) è stato quindi pari a circa 2,9 miliardi di euro, a parziale compensazione degli elevati deflussi registrati nello stesso periodo dell'anno precedente (-8,2 miliardi).

Gli investimenti netti delle famiglie nelle riserve di assicurazione – comprendenti anche i contributi ai fondi pensione e gli accantonamenti al TFR – sono stati pari a 11,6 miliardi circa (di cui 11,5 miliardi per le assicurazioni vita e i fondi pensione), in diminuzione rispetto ai 16 miliardi dello stesso periodo dell'anno precedente.

Dal punto di vista della composizione del patrimonio finanziario, le riserve di assicurazione vita rappresentavano il 20,1% delle consistenze, preceduti dagli investimenti in azioni e altre partecipazioni (23,8%).



Flussi e riserve tecniche del settore vita al IV trimestre 2015

Nel 2015 il saldo tra entrate (premi) e uscite (pagamenti per riscatti, scadenze, rendite e sinistri) del mercato vita relativo al lavoro diretto italiano è stato positivo e pari a 43,9 miliardi, valore inferiore di 2 miliardi rispetto a quello registrato nel 2014 ma superiore di oltre 25 miliardi a quello osservato nel 2013. A tale risultato ha contribuito l'aumento del volume dei premi, principalmente di ramo III, che ha ampiamente compensato la crescita dell'onere per sinistri, dovuto soprattutto agli importi riscattati o disinvestiti delle polizze di ramo I.

Il volume dei premi contabilizzati, pari a 114,9 miliardi, nel 2015 è risultato in aumento del 4% rispetto al 2014; si tratta del volume più elevato mai registrato, raggiunto grazie alla raccolta record osservata soprattutto nella prima metà dell'anno.

Tale importo è costituito per la maggior parte da premi unici, pari a 96,3 miliardi (+4,2% rispetto al 2014). La restante parte è invece composta da premi periodici: nel dettaglio, i premi di prima annualità sono ammontati a 5,5 miliardi, in calo del 5,7% rispetto all'anno precedente, mentre i premi di annualità successive, pari a 13,1 miliardi, sono aumentati del 6,9%.

Nel 2015 le uscite del portafoglio vita italiano sono state pari a 71,1 miliardi, registrando un aumento del 9,9% rispetto al 2014.

La componente prevalente delle uscite è rappresentata dai riscatti e dagli altri rimborsi, pari a 42,8 miliardi, in aumento del 13,2% rispetto all'anno precedente; le scadenze e le rendite maturate, comprensive della variazione per somme da pagare, sono state pari a 21,1 miliardi (+1,8% rispetto al 2014), mentre i restanti 7,2 miliardi sono riconducibili agli importi dei sinistri per morte e altri eventi attinenti alla vita umana coperti dalle polizze vita (+16,4% rispetto all'anno precedente).

Flussi di entrate-uscite e riserve

VOCI	2014	Var (%) 14/13	2015	Var (%) 15/14
Premi	110.518	29,9	114.918	4,0
- Unici	92.431	33,6	96.314	4,2
- Annualità successive	12.283	0,1	13.132	6,9
- Prima annualità	5.805	60,2	5.472	-5,7
Onere per sinistri	64.675	-3,1	71.058	9,9
- Riscatti e altri rimborsi	37.800	-5,8	42.796	13,2
- Scadenze e rendite maturate*	20.709	-2,6	21.085	1,8
- Sinistri	6.166	15,1	7.177	16,4
Flusso netto cumulato	45.843	149,9	43.860	-4,3
Riserve tecniche**	519.443	13,6	573.841	10,5

Dati cumulati (€ mln - da inizio anno)

(*) comprendono anche la variazione delle riserve per somme da pagare

(**) comprendono anche la riserva per somme da pagare

Fonte: ANIA

Le riserve tecniche vita a fine anno 2015 ammontavano a 573,8 miliardi, in aumento sia rispetto al trimestre precedente (+3,1%) sia rispetto alla fine del 2014 (+10,5%), anno in cui l'incremento era stato del 13,6%.

Al positivo flusso netto del settore vita nel 2015 ha contribuito in modo prevalente, anche se con un valore inferiore di 12 miliardi rispetto al 2014, il ramo I con un saldo netto pari a 28,7 miliardi, risultato di una raccolta premi pari a 77,9 miliardi e di uscite pari a 49,1 miliardi, dovute soprattutto ai riscatti. L'ammontare delle riserve tecniche ha invece raggiunto i 419,3 miliardi, in aumento del 9,9% rispetto alla fine del 2014.

Relativamente al ramo III, dopo sei anni di segno negativo e di un saldo positivo ma contenuto dello scorso anno, a fine 2015 si è registrato un flusso netto pari a 14,5 miliardi, oltre 10 miliardi in più rispetto a quanto realizzato nel 2014. A fine 2015 le riserve tecniche sono state pari a 113,2 miliardi (+15,5% rispetto al 2014).

Infine il ramo V, con una raccolta di premi per 3,5 miliardi (il 24,6% in meno rispetto al 2014) e pagamenti per 3,6 miliardi (in aumento del 4,0% rispetto al 2014), ha registrato a fine 2015 un saldo negativo di 136 milioni, in netto peggioramento rispetto al 2014 quando invece aveva realizzato un risultato positivo e pari a 1,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno invece registrato un aumento dell'1,5% per un importo a fine anno pari a 27,5 miliardi. I flussi relativi ai rami IV e VI sono stati poco significativi.

Flussi di entrate-uscite e riserve

VOCI - RAMO I	2014	Var (%) 14/13	2015	Var (%) 15/14
Premi	82.578	27,1	77.870	-5,7
Onere per sinistri	42.430	1,4	49.145	15,8
Flusso netto cumulato	40.148	73,6	28.725	-28,5
Riserve tecniche**	381.579	14,9	419.343	9,9

VOCI - RAMO III	2014	Var (%) 14/13	2015	Var (%) 15/14
Premi	21.837	40,8	31.838	45,8
Onere per sinistri	18.030	-12,9	17.374	-3,6
Flusso netto cumulato	3.807	173,4	14.464	279,9
Riserve tecniche**	98.023	9,1	113.203	15,5

VOCI - RAMO V	2014	Var (%) 14/13	2015	Var (%) 15/14
Premi	4.622	40,8	3.484	-24,6
Onere per sinistri	3.481	5,0	3.620	4,0
Flusso netto cumulato	1.142	(...)	-136	-111,9
Riserve tecniche**	27.094	4,6	27.491	1,5

Dati cumulati (€ mln - da inizio anno)

(*) comprendono anche la riserva per somme da pagare

(...) il dato relativo alla variazione percentuale non è significativo

Fonte: ANIA



Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE								
Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita		
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	
2010	I	36.715	45,7	8.514	0,5	28.201	68,6	
	II	69.516	27,3	17.843	1,1	51.674	39,8	
	III	94.131	16,5	25.007	1,8	69.124	22,9	
	IV	125.954	8,3	35.852	2,0	90.102	11,1	
2011	I	30.576	-16,7	8.791	3,2	21.785	-22,8	
	II	58.725	-15,5	18.385	3,0	40.340	-21,9	
	III	81.908	-13,0	25.713	2,8	56.195	-18,7	
	IV	110.228	-12,2	36.359	2,6	73.869	-18,0	
2012	I	25.897	-15,0	8.666	0,3	17.231	-21,0	
	II	53.532	-8,2	18.066	-0,8	35.466	-11,5	
	III	75.605	-7,4	25.173	-1,3	50.432	-10,2	
	IV	105.122	-4,4	35.407	-1,9	69.715	-5,6	
2013	I	28.464	10,1	8.197	-4,9	20.267	17,6	
	II	59.805	12,0	17.156	-4,3	42.649	20,3	
	III	86.367	14,5	23.985	-4,0	62.382	23,7	
	IV	118.812	13,1	33.702	-4,6	85.110	22,1	
2014	I	35.510	24,9	7.974	-2,4	27.546	35,9	
	II	72.042	20,5	16.513	-3,4	55.529	30,2	
	III	105.499	22,3	23.146	-3,1	82.353	32,0	
	IV	143.315	20,6	32.800	-2,7	110.515	29,9	
2015	I	39.763	12,0	7.796	-2,0	31.967	16,1	
	II	77.713	7,9	16.090	-2,6	61.623	11,0	
	III	108.728	3,1	22.630	-2,3	86.098	4,5	

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

Premi lordi contabilizzati delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE - Rami danni ⁽¹⁾									
Anno	Trimestre	R.c. auto		Corpi veicoli terr.		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2010	I	4.158	1,4	742	4,1	161	-6,6	1.307	1,1
	II	8.724	2,5	1.536	0,5	330	-0,3	2.888	0,7
	III	12.443	3,4	2.140	-0,8	473	-0,6	3.960	1,3
	IV	16.996	4,2	2.962	-1,5	615	-2,6	6.155	1,2
2011	I	4.402	5,9	728	-1,9	141	-12,6	1.309	0,1
	II	9.226	5,8	1.502	-2,2	298	-9,7	2.938	1,7
	III	13.137	5,6	2.094	-2,1	433	-8,4	4.057	2,5
	IV	17.794	5,2	2.890	-2,0	606	-0,9	6.259	1,8
2012	I	4.441	1,4	673	-7,0	139	-0,8	1.296	0,2
	II	9.236	0,3	1.390	-7,3	285	-4,4	2.915	-0,7
	III	13.075	-0,3	1.921	-8,1	390	-9,9	4.012	-1,1
	IV	17.576	-1,2	2.648	-8,4	534	-11,9	6.124	-1,5
2013	I	4.168	-6,2	626	-7,0	129	-6,7	1.282	-1,1
	II	8.662	-6,2	1.278	-8,0	256	-9,5	2.912	0,6
	III	12.271	-6,1	1.777	-7,4	350	-10,2	4.043	1,4
	IV	16.265	-7,0	2.413	-8,6	480	-11,9	6.200	1,3
2014	I	3.880	-6,3	611	-2,0	115	-11,3	1.342	4,8
	II	8.032	-6,7	1.239	-2,7	222	-13,3	3.028	4,1
	III	11.371	-6,7	1.730	-2,3	308	-13,7	4.228	4,7
	IV	15.211	-6,5	2.387	-1,1	447	-6,8	6.440	3,9
2015	I	3.630	-6,3	609	0,0	119	3,4	1.371	2,3
	II	7.468	-7,0	1.255	1,2	223	0,2	3.084	2,1
	III	10.612	-6,7	1.777	2,7	317	2,7	4.316	1,9

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

(1) R.c. Auto comprende: R.c. autoveicoli terrestri; R.c. veicoli marittimi. Trasporti comprende: corpi veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.c. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza.



Premi lordi contabilizzati delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE - Rami danni

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2010	I	1.264	-0,4	665	-6,7	217	3,8
	II	2.539	0,9	1.425	-4,5	400	-1,8
	III	3.488	1,2	1.918	-2,2	587	1,2
	IV	5.249	0,8	3.072	-2,9	804	4,8
2011	I	1.314	4,0	675	1,4	223	2,9
	II	2.560	0,8	1.414	-0,7	447	11,6
	III	3.456	-0,9	1.896	-1,1	641	9,2
	IV	5.214	0,0	2.933	-1,1	667	2,1
2012	I	1.303	0,3	644	0,6	170	0,4
	II	2.520	-1,5	1.388	1,3	332	-2,9
	III	3.455	-0,1	1.849	-0,5	471	-3,5
	IV	5.114	-0,6	2.939	0,2	472	-8,4
2013	I	1.237	-4,3	630	-2,2	125	-4,4
	II	2.463	-0,7	1.345	-3,6	240	-5,3
	III	3.382	-0,4	1.816	-1,7	345	-4,0
	IV	5.031	-1,6	2.849	-3,1	465	-1,5
2014	I	1.294	3,9	621	-1,5	113	-7,8
	II	2.445	-0,5	1.321	-1,7	226	-5,9
	III	3.365	-0,3	1.810	-0,4	335	-2,9
	IV	5.030	0,0	2.831	-0,6	454	-2,3
2015	I	1.313	2,3	648	4,4	107	-7,3
	II	2.466	0,5	1.378	4,1	215	-5,0
	III	3.449	2,5	1.853	2,5	306	-8,5

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

Tariffe r.c. auto – Rilevazione ISTAT e Monitoraggio ANIA

Anno	Mese	Rilevazione ISTAT		Monitoraggio ANIA (*)			
		Numero Indice (100 = marzo 2012)	Δ % rispetto a stesso mese anno precedente	Premio medio TOTALE (escluse tasse) €	Δ % rispetto a stesso mese anno precedente	Premio medio AUTOVETTURE (escluse tasse) €	Δ % rispetto a stesso mese anno precedente
2012	Marzo	100,0	4,3	449	n.d.	-	-
	Giugno	101,1	4,7	435	n.d.	-	-
	Settembre	102,8	4,8	448	n.d.	-	-
	Dicembre	102,4	3,5	496	n.d.	-	-
MEDIA 2012		101,4	4,4	456	n.d.	-	-
2013	Marzo	102,0	2,0	437	-2,6	447	n.d.
	Giugno	101,8	0,6	420	-3,4	442	n.d.
	Settembre	100,9	-1,8	428	-4,4	435	n.d.
	Dicembre	99,5	-2,8	463	-6,5	438	n.d.
MEDIA 2013		101,2	-0,2	437	-4,2	441	n.d.
2014	Marzo	98,8	-3,2	409	-6,6	415	-7,1
	Giugno	98,8	-2,9	399	-5,0	418	-5,4
	Settembre	98,1	-2,8	401	-6,2	408	-6,3
	Dicembre	97,7	-1,9	434	-6,3	413	-5,6
MEDIA 2014		98,5	-2,7	411	-6,0	414	-6,0
2015	Marzo	97,3	-1,5	382	-6,5	389	-6,3
	Giugno	96,6	-2,2	372	-6,9	387	-7,4
	Settembre	96,2	-1,9	378	-5,9	382	-6,4
	Dicembre	96,5	-1,2	409	-5,7	389	-5,8
MEDIA 2015		96,7	-1,8	386	-6,1	387	-6,6

(*) La rilevazione dell'ANIA rileva i premi pagati nel mese.

La percentuale considerata per depurare il premio dalle tasse è pari a 26,1%.



Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	Imprese italiane ed extra-U.E.			Imprese U.E (L.S. e L.P.S.)		
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente	
			1 mese	da inizio anno		1 mese	da inizio anno
2014*	Gennaio	7.086	44,5	44,5	866	-30,2	-30,2
	Febbraio	7.618	53,7	49,1	792	24,7	-11,6
	Marzo	8.103	47,6	48,6	1.561	14,2	-0,7
	Aprile	8.039	57,8	50,9	1.107	-35,0	-12,5
	Maggio	7.852	20,4	43,5	1.915	33,8	-2,2
	Giugno	7.619	58,1	45,7	1.555	134,7	10,7
	Luglio	9.661	59,5	47,9	1.653	28,1	13,4
	Agosto	5.755	59,8	49,0	951	88,7	17,7
	Settembre	6.924	45,6	48,6	1.031	148,3	23,6
	Ottobre	8.301	51,7	49,0	1.601	23,4	23,5
	Novembre	7.280	47,6	48,8	1.312	129,9	29,0
	Dicembre	6.419	31,3	47,4	1.275	28,6	29,0
2015	Gennaio	8.330	17,6	17,6	1.002	15,6	15,6
	Febbraio	9.937	30,4	24,2	1.580	99,5	55,7
	Marzo	10.369	28,0	25,6	1.982	27,0	41,8
	Aprile	9.608	19,5	24,0	1.641	48,2	43,4
	Maggio	8.181	4,2	20,0	1.842	-3,8	28,9
	Giugno	7.335	-3,7	16,1	1.115	-28,3	17,5
	Luglio	8.074	-16,4	10,5	1.350	-18,4	11,2
	Agosto	5.720	-0,6	9,4	881	-7,3	9,5
	Settembre	6.577	-5,0	8,0	1.187	15,2	10,1
	Ottobre	7.612	-8,3	6,2	920	-42,5	3,6
	Novembre	7.840	7,7	6,3	982	-25,1	1,0
	Dicembre	7.600	18,4	7,2	1.421	11,4	1,8
2016	Gennaio	8.052	-3,4	-3,4	536	-46,5	-46,5

(* Dati stimati basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'80% del mercato in termini di premi. I dati del 2015 e del 2016 sono stati invece raccolti dalla totalità del mercato. Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.

Nuova produzione Vita – Ramo I – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2014*	Gennaio	6.028	59,8	49,9	59,8
	Febbraio	6.310	69,9	63,8	64,8
	Marzo	6.339	66,5	65,4	65,4
	Aprile	6.270	71,5	69,3	66,9
	Maggio	6.027	34,1	55,9	59,3
	Giugno	5.267	58,5	53,1	59,2
	Luglio	6.785	33,9	40,3	54,6
	Agosto	4.173	40,2	42,7	53,2
	Settembre	4.877	20,3	30,9	49,4
	Ottobre	5.751	31,1	29,6	47,3
	Novembre	5.100	29,3	27,0	45,7
	Dicembre	4.313	7,9	23,0	42,5
2015	Gennaio	6.249	3,7	12,1	3,7
	Febbraio	6.847	8,5	6,6	6,1
	Marzo	5.878	-7,3	1,6	1,6
	Aprile	6.001	-4,3	-1,0	0,1
	Maggio	4.927	-18,2	-9,8	-3,5
	Giugno	4.523	-14,1	-12,0	-5,0
	Luglio	5.405	-20,3	-17,8	-7,4
	Agosto	3.924	-6,0	-14,6	-7,3
	Settembre	4.835	-0,9	-10,6	-6,7
	Ottobre	5.478	-4,7	-3,8	-6,5
	Novembre	5.237	2,7	-1,1	-5,8
	Dicembre	5.215	20,9	5,1	-4,0
2016	Gennaio	6.492	3,9	8,2	3,9

(* Dati stimati basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'80% del mercato in termini di premi. I dati del 2015 e del 2016 sono stati invece raccolti dalla totalità del mercato. Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.



Nuova produzione Vita – Ramo V – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2014*	Gennaio	133	72,2	53,9	72,2
	Febbraio	285	286,5	129,8	176,7
	Marzo	175	-21,4	58,7	58,7
	Aprile	215	94,5	65,9	66,9
	Maggio	316	81,6	39,3	70,8
	Giugno	284	117,1	96,2	78,5
	Luglio	363	229,8	132,1	97,0
	Agosto	269	151,2	163,2	102,8
	Settembre	301	116,9	162,1	104,5
	Ottobre	282	165,2	141,9	109,6
	Novembre	289	173,7	148,7	114,6
	Dicembre	227	8,5	89,6	100,5
2015	Gennaio	289	116,7	79,7	116,7
	Febbraio	297	4,5	29,7	40,2
	Marzo	559	220,1	93,3	93,3
	Aprile	217	1,0	59,2	68,6
	Maggio	140	-55,7	29,8	33,7
	Giugno	186	-34,3	-33,3	19,9
	Luglio	139	-61,6	-51,6	3,2
	Agosto	53	-80,5	-58,7	-7,8
	Settembre	85	-71,7	-70,3	-16,0
	Ottobre	119	-57,7	-69,8	-20,5
	Novembre	162	-43,9	-58,0	-22,8
	Dicembre	242	6,8	-34,4	-20,7
2016	Gennaio	119	-58,7	-34,9	-58,7

(*) Dati stimati basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'80% del mercato in termini di premi. I dati del 2015 e del 2016 sono stati invece raccolti dalla totalità del mercato. Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.

Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2014*	Gennaio	919	-11,8	-22,2	-11,8
	Febbraio	1.014	-12,8	-19,7	-12,4
	Marzo	1.582	8,7	-4,0	-4,0
	Aprile	1.547	17,2	5,2	1,6
	Maggio	1.502	-18,7	0,2	-3,9
	Giugno	2.062	51,7	12,9	5,4
	Luglio	2.505	187,2	48,8	22,9
	Agosto	1.307	155,5	114,1	29,9
	Settembre	1.740	212,3	186,0	40,0
	Ottobre	2.259	132,2	159,9	48,1
	Novembre	1.881	115,6	144,7	53,0
	Dicembre	1.853	178,7	138,7	59,6
2015	Gennaio	1.784	94,1	124,6	94,1
	Febbraio	2.787	174,8	147,3	136,5
	Marzo	3.925	148,2	141,7	141,7
	Aprile	3.380	118,5	143,6	134,6
	Maggio	3.106	106,7	124,8	128,2
	Giugno	2.618	27,0	78,1	104,0
	Luglio	2.522	0,6	35,8	80,8
	Agosto	1.737	32,9	17,1	75,7
	Settembre	1.647	-5,4	6,3	65,8
	Ottobre	2.003	-11,3	1,5	55,2
	Novembre	2.426	29,0	3,3	52,5
	Dicembre	2.099	13,3	8,9	48,9
2016	Gennaio	1.429	-19,9	7,9	-19,9

(*) Dati stimati basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'80% del mercato in termini di premi. I dati del 2015 e del 2016 sono stati invece raccolti dalla totalità del mercato. Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.